

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	ANNO	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.00
ad domicilio	L. 22	L. 11.50	L. 7.00
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 24	L. 12.50	L. 7.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati al conteggio per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI DI RINVIO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via del S. V. 1061

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.
(fuori) Sette.
Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere siano interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 alla linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 21 settembre 1881.
Ancora dei Prefetti.

Se in questo diario siamo sovente costretti a ritornare sullo stesso argomento è colpa dell'altalenata continua nelle tendenze, nelle disposizioni e negli atti di chi governa, per cui si è sempre nell'importuna necessità di negare oggi ciò che ieri erasi affermato.

Così succede anche riguardo al movimento prefettizio, circa il quale i lettori troveranno più avanti una nota del *Dritto*, che dichiara prematuramente le notizie dei giornali. Altre informazioni assicurano che in ogni caso il movimento annunziato si riferisce soltanto alle prefetture di secondo ordine, ma si attende anche per queste il ritorno da Stradella dell'on. Depretis, il quale, colla sua solita irresolutezza, differirà più che è possibile il momento di far conoscere le sue risoluzioni.

La morte di Garfield.

Ferito a morte il 2 luglio u. s., per mano dell'assassino Guiteau, il Presidente degli Stati Uniti, dopo settantatré giorni di atroci sofferenze, passati fra l'angoscia e la speranza dei suoi cari e di tutto un popolo, che lo amava, morì la sera del 19 corr.

Garfield aveva cinquant'anni, e la sua vita non molto lunga è tutta una prova di ciò che possa un uomo, anche nato in umile condizione, ma fornito di solida volontà e di retto carattere, per crearsi un posto in mezzo una società in cui vive. La vita di Garfield somministra un nuovo ed eloquente capitolo al libro, tanto popolare, del Lessona, e coloro che si danno alla carriera politica vi apprenderebbero molte cose.

Come Presidente degli Stati Uniti, Garfield ebbe il merito d'inaugurare

la resistenza contro il verme corrotto dell'affarismo, ch'è la vera piaga degli Stati Uniti, e che aveva fatto del conferimento degli impieghi un vero articolo di commercio come un altro. Se invece di pascerla se e gli altri di un vuoto frasario i nostri radicali studiassero un po' meglio e più spassionatamente le intrinseche condizioni degli Stati, arriverebbero alla conclusione che certi difetti, lungi dall'essere un privilegio esclusivo delle monarchie, allignano anche negli Stati repubblicani, ed anzi vi trovano più ampio e più facile sviluppo.

Il Vice-Presidente Arthur, che, appena succeduta la dolorosa catastrofe, venne invitato per dispaccio ad assumere il posto di Capo del Governo, e a prestare giuramento in quest'alta qualità, non gode su questo punto la stessa fama del suo predecessore, anzi è ritenuto troppo andante; per cui la scomparsa di Garfield è doppiamente deplorata.

Ma non sarebbe né equo né giusto precipitare i giudizi.

Partenza del Papa.

Torna in campo la voce della partenza del papa da Roma, ed è un giornale francese, l'*Estafette*, che se ne fa divulgatore con queste parole:

«La partenza del Papa da Roma è cosa decisa e fissata dal Vaticano. Però non andrebbe a rifugiarsi a Malta sotto la protezione dell'Inghilterra, bensì a Miramar nel castello dell'arciduca Massimiliano sotto la protezione dell'Austria.»

IL 20 SETTEMBRE

Da tutte le informazioni di questa mattina ci risulta che l'anniversario della liberazione di Roma fu solennizzato tanto nella capitale quanto nelle pro-

vincie con tranquillità e con ordine.

A Roma il governo aveva preso delle precauzioni per evitare qualunque pericolo, e ne va lodato.

Fortunatamente non ebbe bisogno di valersi di alcuno dei mezzi, che stavano a sua disposizione: ciò che dovrebbe bastare per i governanti attuali, se fossero tutt'altri da quei dottrinari, da quei partigiani, e da quegli ipocriti che sono, a persuaderli che il prevenire i disordini è uno dei doveri più elementari di ogni governo ben regolato.

Però quando parliamo dell'ordine mantenuto in questa circostanza, intendiamo sempre un ordine relativo ai tempi e agli uomini frammezzo ai quali si vive: giacchè a rigor di termini è tutt'altro che ordine quello di permettere agli oratori di arringare la folla sulle pubbliche vie, come si è fatto anche ieri a Roma, parlando contro le leggi votate dal Parlamento, sancite dalla firma del

come una delle basi del nostro diritto pubblico interno: è tutt'altro che ordine lasciare che una istituzione, come quella degli allievi volontari, non autorizzata dal governo, ed anzi da esso formalmente dichiarata

contraria alle leggi, sia mantenuta in piedi, che gli allievi si esercitino sotto gli ordini del loro auto-generale in un edificio dello Stato, com'è il Collegio Romano, e facciano la loro sfilata in pubblico, portando all'occhiello la medaglia di riconoscimento.

A noi questo sembra un ordine buffo.

Ma in mezzo a tanta baracanda del buon senso e del senso comune, non è guadagno da buttar via, che per le contrade di Roma o di altre città non siano succeduti tumulti, non ci sia stato scambio di pagni, o qualche cosa di peggio.

Con questi chiari di luna, conviene contentarsi di un ordine tutto speciale all'epoca, e agli uomini singolari, che, avendo in mano il mestolo delle cose, non sanno darci di meglio.

Quando ad una mensa non si può imbandire l'aristocratico filosofo, l'uomo virtuoso, o contentarsi di un modesto

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — Parecchi battaglioni di passaggio per Roma in occasione dei cambi delle guarnigioni si trattengono qui domani.

Dicesti che il partito radicale dell'

berò d'astenersi dai discorsi a Porta Pia in occasione dell'anniversario del 20 settembre.

L'*Esercito Italiano* riferisce la voce che sia prossimo un movimento dei comandanti di corpo d'armata.

(Perseveranza)
— Colla legge del bilancio il Governo domanderà al Parlamento che sia mantenuto anche nel 1882 l'aumento di tre decimi dell'imposta fondiaria sui fondi rustici ed urbani, secondo la legge 26 luglio 1863, e che resti in vigore nell'anno prossimo la legge 11 agosto 1870, che imponeva una tassa del 10 per 100 all'imposta principale sui redditi della ricchezza mobile.

MILANO, 20. — Il ministro della marina, arrivato ieri a due ore con S. M. il Re, prese alloggio all'albergo Manin.

Ieri stesso, poco prima della chiusura, si è recato all'Esposizione. Dopo di essersi trattenuto per breve tempo con uno degli ispettori delle gallerie disse che sarebbe tornato oggi per meglio visitare la Mostra.

(Corriere della sera)

FAENZA, 20. — Due bombe furono lanciate l'altra sera sotto il palazzo del vescovado, ove la forte detonazione produsse la rottura dei cristalli delle finestre.

La nostra città ha dato un grande contingente pel Comizio di Forlì contro le garantigie. Seicento e più persone partirono alla volta di quella città, a piedi, con cinque bandiere e musica in testa.

SARZANA, 18. — Giorni or sono mancò ai vivi monsig. Giuseppe Rosati, vescovo di Lunz-Sarzana. Era nato a Siena il 16 agosto 1807 e preconizzato il 22 febbraio 1867.

BAGNACAVALLO, 14. — Segno dei tempi! — Scrivono al *Ravennate*:

Il sangue e l'amore si rimescolano nel fondo del cuore. d'Alfredo e salirono alle sue labbra.

La ballezza della principessa non era mai stata si completa.

I seni le si sollevava palpitando - gli occhi brillavano nel suo ardore.

Quante dolci parole essa proferì, e come seppè richiamare armonicamente i ricordi del passato vissuto insieme!

Il cuore freddo di Alfredo si dissegò a poco a poco, e riarse per un momento del fuoco di una volta.

La giornata passò rapida e deliziosa - e Calipso fu ben certa per quel giorno di possedere Alfredo, perchè egli le si abbandonò senza dedicare un pensiero ad un'altra.

Calipso non lo lasciò un momento, e lo guardò negli occhi egli strinse la mano durante il pranzo e dopo passeggiando.

Per completare la sera, Calipso gli chiese di far seap un giro per il lago.

Alfredo acconsentì con gioia - era incantato.

Calipso rientrò in casa un momento, ed egli fece preparare il battello. Non si perdonò di vista per questo - essa si mostrava alle finestre della sua stanza, lo chiamava ogni tanto e pronunciava il nome di lui s'egli non c'era.

Calipso discese raggiante e adorabile, consegnò ad Alfredo la chiave del suo appartamento dicendo di non voler impicci con se, e lo prese sottobraccio.

Essa portava seco un lungo sciallo di lana grigia a fiocchi di seta bianca - egli infilò nel braccio lo sciallo e

«Nell'ultima seduta il nostro Consiglio Comunale accordò il permesso per collocamento di una lapide sotto il portico del palazzo civico in onore del patriota Francesco Berti con la sostituzione della parola *la democrazia riconoscente* a quella *patria riconoscente*. L'inaugurazione è fissata pel 2 p. v. ottobre.

Fu anche ammessa alla quasi unanimità la nota istanza delle ortolane perchè venissero revocate le disposizioni del nuovo regolamento sui mercati. Frattanto in piazza V. E. si è subito ristabilito il mercato.»

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA, 19. — La regina Vittoria e la principessa Beatrice, per recentissime disposizioni, si recheranno tra breve nella Scozia per soggiornarvi fino a verso metà di novembre; poi, la Corte tornerà al castello di Windsor.

GERMANIA, 17. — Il corrispondente del *Tagblatt* assicura che il disegno di legge sul monopolio del tabacco è già pronto e verrà presentato al Reichstag indipendentemente dalla legge sull'assicurazione. Un incontro dello Zar coll'imperatore Francesco Giuseppe, ed aggiunge che se questo incontro dovrà aver luogo, lo si farà d'improvviso ed in modo segreto, come avvenne per il convegno di Danzica.

AUSTRIA-UNGHERIA, 18. — Il *Pester Lloyd* pubblica un comunicato ufficiale del ministero della guerra, il quale dice che quel dicastero non è in comunicazione con nessun giornale militare, e tanto meno colla *Wehr Zeitung*, e che per conseguenza non è in stato di esercitare nessuna influenza sopra di essi.

Quel bacio fece tremare Calipso, che emise un sospiro mal represso. Il cuore di lei batté si forte che Alfredo le domandò se non si sentisse male per caso.

Calipso non gli rispose nulla - gli circondò con le mani la testa e l'appoggio sopra le sue ginocchia.

Le mani di lei erano gelide - egli si alzò, l'avvolse tutta nello sciallo, e la adagò mollemente sdraiata come un bambino che si culla per farlo addormentare.

La notte era splendidamente serena - migliaia e milioni di stelle si specchiavano nell'acqua che appariva seminata di punti luccicanti.

S'udivano da lontano mormorii armoniosi.

Il battello s'avanzava verso il mezzo del lago.

Tutta coperta, seppellita nel suo ampio mantello, Calipso continuò a cantare a fior di labbro un lamento monotono dell'Urania.

Alfredo si distese poco lontano da lei - e cercò un appoggio per la testa che a poco a poco era appesantita dal sonno.

Calipso gli cedè i lembi dello sciallo che eccedevano la lunghezza del suo corpo - poi si sollevò ed appoggiata su un gomito lo contemplò fissamente ed aveva nel volto una strana espressione d'angoscia.

Pareva aspettasse di vederlo chiudere gli occhi.

Suonarono le ore ai campanelli di Fiumelatte e di Varenna.

Alfredo mormorò: Undici ore.

E cadde in un sonno profondo.

(Continua)

APPENDICE (48)

AMORE DI PRINCIPESSA

ROMANZO.

«Sarà come un talismano per me - e quando vorrò la terrò stretta sul mio petto... perchè io morirò, state certa, e morirò amandovi.

«O Cipriano, quando la morte verrà, mi troverà pago di me stesso, perchè ho adempiuto a un gran dovere - e allora sicuro di non mancar più all'onore, calmo nella coscienza di aver pagato a Calipso il mio debito, allora io accoglierò la morte pronunciando il vostro nome».

Alfredo chiuse questa lettera entro quella che scriveva al padre, suggellò il pacco voluminoso, vi scrisse su l'indirizzo al signor De Fauquet. Poi si asciugò gli occhi, si rinfrescò le guance ed uscì.

Il poeta di Mantova lo ha detto: non s'ingannano gli occhi di un amante.

Durante il pranzo, Calipso gli domandò con tutta disinvoltura se aveva scritto o no la terribile lettera di partecipazione.

Alfredo era ancora troppo commosso per rispondere con uno scherzo.

Essa gli propose di far consegnare la lettera al battello che partiva per Como - e tese la mano per riceverla.

Alfredo sempre lontano dal supporre che Calipso sospettasse di qualche cosa, ebbe paura ad un tratto.

Aveva ragione - ma era troppo tardi.

— L'ho fatta portare alla posta da uno della casa, disse.

— To'! senza leggermi quello che mi riguarda! esclamò Calipso fremendo.

— Dicevo male di voi, cara Calipso.

— Ah!... è diverso.

Ed ogni emozione scomparve dal suo volto.

Alfredo che aveva la lettera in tasca si trovò molto impacciato per farla portare alla posta.

Uscì il pretesto di una passeggiata per consegnarla segretamente a qualche battelliere che partisse immediatamente per Menaggio.

Uscire solo, senza condur seco Calipso, era indispensabile ma oltremodo pericoloso.

Passati appena dieci minuti, Calipso sapeva che Alfredo non aveva consegnato nulla alle persone della casa - e un quarto dopo ch'egli aveva affidato la lettera al battelliere incontrato sulla riva, Calipso la spiegazzava fra le mani con ansia febbrile e la riponeva accuratamente nel petto.

XXXIV.

Il debito pagato.

Dopo aver dato la lettera al battelliere, che gli parve fidatissimo, Alfredo tornò a casa.

Gli fu detto che Calipso s'era ritirata nel suo appartamento perchè il caldo la soffriva.

Nulla di più naturale dopo una giornata bruciante, e con un orga-

nismo nervoso come quello della principessa.

Calipso fece dire al suo amico che voleva dormire e lo pregava di non aspettarla per l'ora di cena.

Alfredo obbedì - e passò il tempo nella solitudine meditando e sospirando.

Il giorno dopo, di buon ora, Calipso ricomparve.

Il sonno senza dubbio l'aveva come rinfrescata, rendendole tutta la scioltrezza e l'egualianza dell'animo.

Una traccia bluastra sotto gli occhi, un'impercettibile gonfiorezza di palpebre, un pallore più cereo, tracce della sofferenza - raddoppiavano il fuoco del suo sguardo e nobilitavano, se era necessario, l'aspetto del suo sorriso.

Entrò nella camera d'Alfredo che era svegliato da un'ora appena.

Gli prese le mani e gliel baciò - gli si avvicinò e lo baciò in bocca.

Queste carezze stupirono Alfredo - erano insolite, perchè Calipso non gliene aveva fatte mai da quando si erano riuniti.

L'amor suo era Calipso. Alfredo guardò la donna come per chiederle conto della novità.

Calipso rispose con un sorriso che dovè abbellire una volta la bocca delle figlie degli uomini e far discendere gli angeli sulla terra.

Era vestita di bianco, tutta ornata di fini merletti - si sentiva una certa ricercatezza in quell'abbigliamento che faceva sparire ogni traccia di lutto.

Dopo ch'ebbe baciato Alfredo, Calipso gli circondò il collo col braccio nudo e gli si appese come alla vita.

Annunzi

LETTERE MEDICALI

III. Emorroidi. — Le emorroidi presentano un gruppo di sintomi molto variati specialmente se si considerano i differenti dolori di cui si lagno le persone che ne sono attaccate. Esse provengono da tumori che formano le vene del retto quando si dilatano e questi tumori hanno la loro sede all'orificio del retto od al margine dell'ano. L'ammalato prova una tensione, una gravazza dolorosa nelle parti circonvicine, le natiche, il basso-ventre e lo stomaco. Le persone che ne soffrono sono principalmente quelle cui la loro professione obbliga a restare lungo tempo sedute, oppure quelle che, per qualche sforzo, hanno provocato un'affluenza esagerata del sangue verso il basso-ventre.

L'ammalato prova un sentimento d'angoscia, costipazione, una tensione più o meno dolorosa dello stomaco e del basso-ventre, manca d'appetito, ventosità, mali di capo ecc.; nel medesimo tempo divergono i dolori, si estendono fino alla colonna vertebrale e anche fino alla nuca. Molte persone soffrono della emorroidi senza saperlo ed il più delle volte vengono combinate da rimedi che non valgono niente affatto, poiché non esercitano influenza diretta sulla sede del male; sono per l'ordinario purgativi violenti che non fanno che indebolire gli organi, affetti. Esistono però alcuni rimedi che si sono mostrati efficacissimi contro queste affezioni, sono quelli che esercitano direttamente un'azione dolce, eguale ed emolliente sugli organi del basso-ventre e dan loro una più grande forza d'azione.

Le Pillole svizzere preparate dallo speciale R. Brandt a Solaffusa, sono state adoperate in questo caso col maggiore successo. Si sono già fatte conoscere vantaggiosamente in tutta l'Italia e dappertutto vengono apprezzate come un rimedio potente, innocuo ed alla portata d'ognuno.

Il signor Jansson speciale a Firenze 10 Via de' Fossi ne è il depositario. Trovansi queste eccellenti pillole quasi in tutte le farmacie del regno in scatole metalliche contenendo 40 pillole a L. 1.25 la scatola ed in scatole più piccole, contenendo 15 pillole a centesimi 50. Badi ognuno che le scatole portano una etichetta rossa colla croce federale e la firma dello speciale R. Brandt.

Deposito in Padova - farmacia CERATO, PIANERI MAURO.

45-19

FABBRICA CAPPELLI
PIÙ VOLTE PREMIATA
di
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibas per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiara; Berrette di seta; ecc. ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.
BORGO CODALUNGA, N. 4597

D'affittarsi

IN MONSELICE

Locanda con Stallaggio di recente ristrutturata in Via Capodigione Numero 8, dirigersi per la visita dal sig. Antonio Bartolotto capomastro muratore in Monselice e per le trattative in Padova, Via Bolzonella N. 674.

1

LA DITTA

ALESSANDRO MICHELLE

ha appena ricevuto e mette in vendita nel suo negozio di dettaglio sito Angelo due Vecchie una forte partita di Stoffa Lana pettinata nera, addattissima per l'attuale stagione sia per uomo, come per mantellina da signora ed assortita in più disegni al prezzo di

L. 5.50

Più Thibet neri e Mussola da Lire 1.50 a 6.00.

Un forte deposito rasi di seta colorati da Lire 2.20 a 3.25.

Seterie nere in sorta da Lire 2.00 a 6.00.

Imponente assortimento Percelli novità chiari ea oscuri da Cent. 35 a Lire 1.50.

Tiene pure un vistoso assortimento in articoli da Signora. 90-227

Collegio-Convitto Canova

(Vedi Avviso in quarta pagina)

NEW-YORK, 20. - Credesi che la morte di Garfield sia prodotta da perturbazione al cuore. Il gabinetto americano telegrafò subito al vice presidente Arthur, consigliandolo a venire immediatamente a Longbranch per prestare il giuramento come presidente degli Stati Uniti.

ROMA, 20. - Alle 3 1/4 il Sindaco e la Giunta recaronsi al Pantheon a deporre corone sulla tomba di Vittorio Emanuele. Grande concorso. Quindi i medesimi recaronsi a Porta Pia. Alle 4 il Sindaco e la Giunta recaronsi a Porta Pia a deporre corone. Intervenero le associazioni con circa 30 bandiere. Parlarono il Sindaco, Petroni, Menotti e altri. Ordine perfetto.

Osservazioni Meteorologiche DI PADOVA 21 Settembre 1881
A mezzodi vero di Padova.
Tempo m. di Padova ore 11 m. 52 : 57
Tempo m. di Roma ore 11 m. 55 : 54
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo s di m. 20,7 dal livello medio del mare

20 Settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera.
Bar. a 0 - mill.	758.4	756.7	756.9
Term. centigr.	+18° 8	+22° 8	+19° 4
Tens. del vapor acqueo.	13.77	12.57	14.34
Umidità relat.	85	61	86
Direz. del vento	N	NNW	S
Vel. chil. oraria del vento.	2	5	8
Stato del cielo	navolo sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21
Temperatura massima — 23° 2
minima — 15° 2

Corriere della Sera

21 SETTEMBRE

Abbiamo da Roma 21:
Un telegramma del R. e il Sindaco di Roma dice:

« Sono gratissimo dei sentimenti che Roma mi esprime nell'anniversario della sua liberazione.

Da questi traggio i migliori auguri per forte consolidamento dell'opera nazionale e della prosperità della patria; ed in questo giorno solenne faccio voti perchè la Capitale d'Italia continui nel suo risorgimento, le glorie e la virtù che la resero immortale. »

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 20. - Il Temps dice che le trattative commerciali anglo-francesi non procedono soddisfacenti in causa delle esigenze inglesi. Spera però che le difficoltà si appianeranno.

MILANO, 20. - S. M. la Regina e il Principe di Napoli partiranno domani alle ore 1.20 pomeridiane per Stresa.

NEW YORK, 20. - Arthur prestò giuramento come Presidente.

MADRID, 20. - Apertura delle Cortes col discorso reale.

Telegrammi delle Borse

Venezia

19	20
Obblig. dello Stato 50/50	76.55 76.35
Prestito Nazionale	77.50 77.35
Prestito 1860 con lot.	131.40 131.50
Azioni della Banca	825. 825
Azioni di Credito Mob.	350.75 350.75
Argento	
Londra	117.80 117.80
Zecchini Imperiali	5.57 5.66
Pezzi da 20 franchi	9.6 9.35

Variagi

Rendita Italiana	89.75 99.55
Rendita francese	84.80 85.80

Milano

Rendita	91.42 91.25
Oro	20.42 20.44
Londra	25.49 25.51
Francia	101.30 101.40

NOTIZIE DI BORSA

21 settembre
Pazzi da 20 cont.

Genove contanti

Bancnote austriache contanti

Azioni Banca Veneta fine corrente

Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.

Pubb. fine corr.

Lottiferi per cont.

Rend. It. per conto fine corr.

Credito Mobil. Ital. fine corrente

Banca Naz. Id.

giammi non posa
Di svegliar dalle tombe
I nostri padri, ed a parlar li mena
A questo secol morto, al quale incombe
Tanta nebbia di tedio.
20 Settembre 1881.
IGNOTUS.

è prossima l'abiura d'un'altro e forse di due altri canonici della Basilica Vaticana.
Si spera che domani la festa nazionale per l'undecimo anniversario della liberazione di Roma non sarà turbata da alcun disordine. Probabilmente, non mancheranno le provocazioni dalle frazioni estreme del radicalismo e del clericalismo, ma giova sperare che la popolazione romana non si lascerà traviare e darà novella prova di quel senno che tutta l'Italia le riconosce.

Il governo ha preso delle precauzioni. Oggi giunsero truppe e la guarnigione è aumentata notevolmente. Non ci sarà bisogno, speriamo, di adoperare la forza, ma è bene che i molti sappiano che, al caso, la forza per farli star a dovere è pronta.

I PREFETTI

Il Diritto scrive:
Il Consiglio dei ministri si è pure occupato di un nuovo movimento di prefetti in alcune delle città minori del Regno.

Quanto ai prefetti di alcune città maggiori, il Consiglio dei ministri sarà chiamato ad occuparsene dopo il ritorno dell'onor. Depretis, il quale fra giorni andrà via da Roma per breve tempo.

Queste notizie bastano a far giustizia di tutte le voci che si sono messe in giro da alcuni giornali, e che hanno lo scopo evidente di creare imbarazzi al governo.

NOTIZIE MILITARI

Rapporti sulla milizia mobile.

Sappiamo che in questi giorni sono incominciati a pervenire al Ministero della guerra particolareggiati rapporti intorno al recente esperimento della milizia mobile.

Questi rapporti, mentre sono unanimi nell'attestare il buon spirito degli ufficiali e dei soldati e i favorevoli risultati conseguiti nelle diverse istruzioni, non sono meno concordi nel segnalare gli inconvenienti derivanti dal complicato sistema di contabilità loro applicato e dalla mancanza di un esperto personale amministrativo e contabile.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

SFAX, 19. - I tentativi di Mohamed Gelluli per pacificare gli insorti sono infruttuosi. Gli rispose che non sono numerosi e che marceranno presto contro i francesi.

Credesi che i lavori della commissione internazionale pelle indennità dureranno qualche mese.

ALGERI, 20. - Saussier è andato in Tunisia per esaminare la situazione e prescrivere misure militari.

TUNISI, 20. - Barthelemy spedì a Lequeux istruzioni p-r assicurare il bey che la Francia non fa giammai intenzionata di cambiare l'ordine delle cose in Tunisia e di innalzare Tadjeb Bey al potere. Lequeux recessi dal Bey e lo assicurò dell'amicizia della Francia, affermando che il trattato 12 maggio non mise Tunisi nelle mani della Francia. Il Bey si mostrò soddisfatto.

PARIGI, 20. - Iersera la colonia italiana offrì un banchetto ai delegati italiani. Rispondendo ai brindisi Simonelli esprese la speranza nella pronta conclusione del trattato. Marrocchetti presiede.

ROMA, 20. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto reale che abolisce l'azione penale e condona le pene per reati di stampa e politici, soggetti a pene correzionali, per le contravvenzioni sul macinato, la caccia e il porto d'armi, le leggi forestali, bollo, carte da gioco, privative, sali e tabacchi.

FIRENZE, 20. - Il Giornale dei Lavori dice approvato il tronco Treviso-Ponte di Piave della Ferrovia Treviso-Motta.

ROMA, 20. - Il Popolo Romano dice che informazioni da Parigi assicurano che le trattative per la stipulazione del trattato di commercio proseguono con sollecitudine e successo.

È terminata la discussione sulle tariffe doganali per le importazioni italiane in Francia con accordo completo. Si cominciò a discutere la tariffa delle importazioni francesi in Italia; fra 8 giorni potrà essere esaurita, sicché sperasi favorevole la riuscita dei negoziati.

giammi non posa
Di svegliar dalle tombe
I nostri padri, ed a parlar li mena
A questo secol morto, al quale incombe
Tanta nebbia di tedio.
20 Settembre 1881.
IGNOTUS.

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 20. Rendita It. god. da 1° genn' 1882 89.13.
1° luglio 1881 91.30.
1° 20 franchi 20.43. 20.45.

MILANO 20. Rendita It. 91.25.
1° 20 franchi 20.44.

Sete. Pochi affari, prezzi correnti.

Corriere del Mattino

Nostra Corrispondenza

Roma, 19 settembre 1881.

Siamo d'accordo colla questione degli allievi volontari. I dubbi che si manifestarono circa all'energia del governo diventano ormai certezze. Pare che la nota della Gazzetta Ufficiale, pubblicata per far tacere gli scrupoli del ministro della guerra e dissipare forse qualche inquietudine sorta all'estero, sia destinata a rimanere lettera morta o ad essere elusa.

Come vi scrissi ieri e vi telegrafai stamane, le esercitazioni degli allievi volontari furono riprese e Menotti Garibaldi, dopo aver arringato quei giovanetti, consegnò a ciascuno di essi una medaglia, che servirà di segno distintivo.

Insomma si vuol far credere che l'istituzione possa continuare, assumendo l'apparenza di associazione ginnastica o educativa. Si tratterebbe, in conclusione, di fare una questione di nome e di titolo di un grande e serio problema di legalità, di costituzionalità, d'essere o non essere per il governo e per lo Stato.

È una sfida che i radicali lanciano al Governo, oppure è una nuova conferma questa che si diede della complicità del Governo col radicalismo?

Secondo alcuni, il ministro è, specialmente, lo Zanardelli avrebbe detto ai suoi amici radicali: lasciate pubblicare nella Gazzetta Ufficiale qualunque nota; il Governo continuerà a dire, voi continuerete a fare....

Io non so se ciò sia vero, ma so di certo che una Babele come quella che v'è ora nell'Italia governativa non fu mai vista in alcun paese di questo mondo....

Le dicerie che i giornali propagano circa ad una anticipata convocazione del Senato per la discussione della riforma elettorale non hanno alcun fondamento.

Il 25 corr. si adunerà in Roma l'Ufficio Centrale o Commissione del Senato per nominare il Relatore in quel progetto di legge.

La nomina cadrà certamente sull'onor. Lampertico, il quale non presenterà la relazione prima del novembre, al più presto.

Se i radicali acconsentirono sei mesi all'onor. Zanardelli per scrivere la sua relazione alla Camera, dovranno riconoscere che l'onor. Lampertico sarà sollecito assai se avrà bisogno soltanto di un mese e mezzo o due.

Il Senato non discuterà quel progetto che verso il dicembre.

Assicuraci il dot. Schloezer, l'invitato straordinario germanico presso il Vaticano, si recò, prima di partire da Roma, alla Consulta e conferì coll'on. Mancini.

A quanta dicesi, questa visita avrebbe avuto per scopo di assicurare il nostro governo che l'accordo tra la Prussia e la Santa Sede e il ristabilimento della legazione prussiana presso il Pontefice, non hanno alcun carattere di ostilità al regno d'Italia e non devono portare alterazione alcuna nelle amichevolissime relazioni fra i due governi.

È prossimo il ritorno a Roma del barone Keudell, ambasciatore di Germania presso la nostra Real Corte.

L'abiura dell'ex canonico Campello ha una coda nelle lettere ingiuriose che si scambiano l'ex canonico stesso e suo cugino. Questi pubblicò nell'Osservatore Romano una lettera assai ingiuriosa pel nuovo metodista, il quale oggi risponde nella Libertà con una lettera violentissima, lanciando al cugino e alla sua famiglia accuse d'ogni genere. Si crede che l'altro replicherà.

A Roma si seguono con attenzione queste polemiche (chiamiamole così). L'abiura del Campello continua ad esser tema di commenti e di dicerie infinite e continuasi ad affermare che

mura Padova fu così lieta in questi giorni.

Cinque di quelle giovanette con delicato pensiero sostennero molto bene un dialogo, che si chiuse con un *Evva al Re*; e le più grandicelle alla lor volta, come quelle che nello studio avevano percorso maggior campo, fecero apparire qua e là i bei sentimenti d'amor patrio, che seppero loro ispirare l'ottima e brava Istitutrice. Anche il saggio di lingua francese riuscì benissimo.

Opèi dicasi dei progressi nella musica, dovuti oltretutto alla buona volontà delle educande, alle cure pazienti ed intelligenti della signora maestra che sebben giovine di età si mostra provetta in quest'arte gentile. Piacquero assai l'esecuzione di alcuni pezzi sul Piano, e moltissimo quella di quattro cori scelti con buon gusto, *Gli Alpini*, *Le Filatrici*, *La Gondoliera* e *le Vacanze*.

A giudizio delle signore competenti molto si ottiene nel Collegio Vanzo in materia di lavori donneschi propriamente detti, sia in quelli più necessari per una buona madre di famiglia, sia negli altri che pur servono di onesto passatempo.

Abbiamo perciò motivo di congratularci con tutti indistintamente gli Egregi Preposti a quell'Istituto, dove, contrariamente a certi giudizi troppo azzardati e poco benevoli, le giovanette vengono educate nei più sani principii religiosi e morali, e sono instruite a dovere in tutto ciò che si richiede dalla Società nei tempi attuali.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione I Municipale.

Per la seconda volta
Due bastioni.
Una chiave.

Per la prima volta
Un fazzoletto da naso contenente due pieghe diretti a S. M. il Re.
Una collana di prezioso metallo.
Una musoliera.
Un sacchetto di tela contenente circa tre lire.
Un cioudolo d'argento.
Un ombrellino.
Una chiave.

La morte di un ufficiale. — L'altro giorno un terribile incendio scoppiava nel vasto lanificio della Ditta Tua e Comp., in Occhieppo Superiore presso Biella.

In meno di cinque ore il fuoco aveva distrutte ogni cosa, arrecando un danno di oltre 300,000 lire, assicurate però dalla Ditta presso la *Riunione Adriatica di Sicurtà*.

Ma ben più grave sciagura produceva l'incendio. Era accorsa sul luogo del disastro una compagnia del 50° regg. fanteria in distacco a Biella da otto giorni. La guidava il tenente Marabotti, il quale, non curando il grave pericolo, arrivato alla Fabbrica, era penetrato nel cortile per far sgomberare, onde evitare più seri guai. Ma in quel mentre un muro della lunghezza di ben 30 metri e dell'altezza di quattro piani, precipitò nel cortile e schiacciò il tenente sotto le sue macerie.

La morte dell'infelice fu istantanea. Con lui furono feriti un sergente ed un caporale dei pompieri di Biella.

Il povero tenente! Doveva partire il domani stesso per Firenze, sua patria, per una licenza di due mesi. Povera famiglia!

L'orrendo caso ha addolorato tutta la popolazione.

BIBLIOGRAFIA

La Cappella degli Scrovigni e l'Arena di Padova. — Nuovi appunti e ricordi di A. Tolomei.

Profano alle dotte ricerche d'antichità e alle castigate eleganze dell'arte Giottesca, ma lettore appassionato di quanto esce dalla penna del valente prosatore e poeta, a cui nelle domestiche sciagure « *allo è conforto* » non trovo conforto, » ho scorse con avidità sempre crescente queste pagine elette, dove non saprei se più ammirare la mente divinatrice dell'archeologo e dell'artista, oppure lo scrittore leggiadro che ai ruderi sepolti infonde la vita e l'innno dell'arte leva soave come la preghiera dell'innocenza fra le ginocchia materne.

Leggendo questa monografia si resta meravigliati che in un affrettato libricciuolo di appunti e ricordi sia stata a larga mano profusa tanta dovizia d'indagini storiche ed artistiche, tutte

nuove e condotte con si fine discernimento da sospettarle segreti ideali manifestati in celeste visione. Studiare la Cappella di Giotto e dalle figure nel grande affresco del Giudizio finale restituire alla Chiesa quel garbato giro di gradini che giacevano sepolti fino dal 1600; snobbare ogni incertezza sull'autore del monumentale sepolcro d'Enrico Scrovigno; far rivivere in luce la pittura allegorica della Stolttezza, oltraggiata e coperta dell'atroce pennello d'un imbianchino; togliere l'arrogante soprannato del seicento e studiarli a rimettere nelle semplici linee, come al tempo degli Scrovigni, l'altare maggiore, deturpato e manomesso dal Bonazza,

Haec fuit, Antoni, docti tua meta laboris.
Colla lettura de' documenti da lui rinvenuti nell'Archivio de' Procuratori di S. Marco, ci sono per la prima volta tratteggiati gli ultimi anni dell'esule Scrovigno, le abitudini mercantilesche, i disegni ambiziosi, l'ingiarria patita da Marsilio da Carrara, la dimestichezza con Marino Faliero e Marco Cornaro, più tardi Dogi di Venezia, la fiera solennità con cui il nobiliss mites detta il suo testamento, e infine chiarito l'anno preciso di sua morte, dallo Scardeone erroneamente segnato. La figura medievale del sig. dell'Arena, questa strana mescolanza di avventuriero e di principe, di trafficante e di soldato, di cupidino per lucri di Rialto e di magnifico per le glorie dell'arte, è ricomparsa in una luce nuova ed inattesa. « Quest'uomo, scrive l'autore, che si crede vagheggiare soltanto il riscatto della propria fama nel tranquillo godimento delle paterne ricchezze, o la pompa signorile delle arti e della gaia vita, ebbe invece un sogno periglioso e superbo; con la preminenza delle fortune, con l'uso munificente di esse e con le potenti alleanze preparate alla propria famiglia la dominazione nel Principato di Padova, occupato dai Carraresi. » Ma dove il dotto nostro concittadino addimostra maggiormente il penetrante acume dello spirito divinatore, e giunge un premio ch'era folta sperar, si è nella scoperta dell'Anfiteatro Padovano. Ad onta che Scipione Maffei e con lui provetti archeologi si fossero ostinati a negare l'esistenza di un anfiteatro a Padova, pure il nostro scrittore rovistò animoso nelle pergamene, e risalendo con pertinace insistenza fino all'atto di donazione del 1090, discesse via via per una serie intricata di documenti a provare che il nome di *Arena* dato a quel vecchio reinto doveva custodire una tradizione fidedigna sincera sull'uso antico di quel luogo. Gli scavi non ismentirono il presagio, e l'ossa esumate appalesarono la grandiosa maestà del fulminato gigante. La forma ellittica e l'apparatura reticolata del muro di cinta, le fondamenta del podium e delle praecinctiones, le successive arcate de' vomitorii, le vie discendenti ad ipogei e le tracce di voltine rampanti che accennano alla cerchia intermedia e ad un'altra maggiore non ancora disepollita, ci fanno ricostruire nella mente affascinata tutta intera all'ingiro la concava gradazione del romano edificio. Già ci par di vedere le cavee co' lor cunei a larghi gradini, separate da baltei e da precipitazioni, a cui si accede per vasti ambulacri e spaziosi vomitorii, discendere mano mano fino all'umile podio, che ricinge l'arena insanguinata. Ci mancano soltanto a compiere il quadro le belve di Lidia, le scintille d'elmi e di cozzanti brandi, la spada del secutore che sta sopra al nettario dal corto pugnale e dalla rete avviluppata, e cavalieri ed essedarii e per ultimo l'uncino che trascina i cadaveri per la porta della Dea Libitina, intanto che dai *subsellia* e patrizii e plebs fremanti battono le mani ai mortuari, e l'alte patrizie

dai gradi e dai circoli
Co' moti e con le voci
Di già maschili applaudono
Ai duellanti atroci:
Creando a se delizia
E delle membra sparte
E degli estremi aneliti
E del morir con arte.

Lode sia pertanto al Comune di Padova, custode e vindice delle patrie memorie, che vede la Chiesa di Giotto rizzarsi leggiera, armoniosa, elegante sopra lo scheletro del titano sepolto; ma più di tutto sia lode al dotto e solerte reggitore della nostra città, che dalle molteplici e diurne occupazioni pel bene del nostro paese trova tempo di sollevarsi in più spirabil aere e

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Pejo Antica Fonte Pejo Ferruginosa

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. -- UNICA PER LA CURA A DOMICILIO. -- Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. -- È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. -- Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. -- Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI. -- In Padova deposito generale presso l'agenzia della Fonte rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 18-266

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse. Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri), NAPOLI. Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche. 7-426 In PADOVA presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, G. Merati parrucchiere. -- In VENEZIA presso Antonio Longega Campo S. Salvatore. -- VICENZA: V. Tezarotto. -- VERONA: Francesco Galli Via Nuova ed Emporio Castellani, Via Dogana. -- BRESCIA: Luigi Gozzi, Corso Orefice. -- BOLOGNA: C. Casamorato Padiglione. -- FERRARA: Luigi Berzani. -- ROMA: G. Giardinieri, 424 Corso. -- E. Mantegazza, 14 Via Cesarini. -- TORINO: Meynard, 16 Via Barbarona.

SCUDERIE PER CAVALLI e Stalle per Bovini

sistema perfezionato della rinomata fabbrica R. PH. WAAGNER DI VIENNA la quale eseguisce inoltre a prezzi modici con disegni artistici ed in ghisa di getto perfettissimo, scale, ringhiere, mensole, candelabri, cancellate, cessi, lavatoi smaltati, vasi da cucina, ecc. Rappresentante generale per l'Italia Ingeg. ENRICO V. d. SCHALLA MILANO - Via Croce Rossa N. 6 Rappresentante per il Veneto Ing. GABRIELE BENVENISTI Padova, Via S. Giustina N. 1079 16-316

COLLEGIO-CONVITTO CANOVA

del Comune di POSSAGNO Possagno patria dell'immortale Canova fra i benefici che deve a quel Sommo, gode di poter offrire ai genitori che desiderano avviare i loro figli ad una sode educazione religiosa e civile un Collegio-Convitto che alla salubrità ed amenità del sito, al buon trattamento ed all'istruzione impartita da professori patentati, unisce il vantaggio di una retta annua limitata a Lit. L. 370. -- L'insegnamento comprende le scuole elementari superiori e ginnasiali. Anche in quest'anno tutti gli alunni della quinta classe ginnasiale che sostennero gli esami di licenza nel R. Liceo di Treviso vennero promossi. -- Per il programma rivolgersi al sottoscritto presso il quale è aperta l'iscrizione fino a tutto 10 ottobre. -- Le scuole cominceranno il 15 ottobre. 3-496 Il Preside Prof. LUIGI BECCARI Arciprete

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO PADOVA - VIA SERVI

SELVATICO M. PIETRO Guida di Padova

DEI suoi principali contorni CON Incisioni, Vedute e Piante Padova, elegante Volume in-12 PREZZO L. 6

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. Callegari Orazio.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita e contro i casi Fortuiti CAPITALE SOCIALE 25,000,000 di lire in oro

Oltre tutte le combinazioni di assicurazioni sulla Vita, la Compagnia fa eziandio assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possano colpire la persona per causa esterna, violenta e involontaria. Essa stipula all'uopo polizze collettive per operai per lavori agricoli, per pompieri, per la responsabilità civile incombente ai padroni, e polizze individuali generali e speciali per i rischi di viaggi in ferrovia e sui piroscafi.

ASSICURAZIONI FERROVIARIE

La Fondiaria, mediante il pagamento per parte degli assicurati dei premi sottoindicati garantisce loro per i casi fortuiti che li colpissero durante il viaggio in ferrovia: 1. Un capitale di L. 20,000 pagabile agli aventi diritto in caso di morte; 2. Un indennizzo giornaliero di L. 20 per non più di 180 giorni all'assicurato in caso d'infermità permanente; 3. Un indennizzo giornaliero di L. 5 per non più di 180 giorni all'assicurato in caso d'infermità temporanea.

Durata dell'assicurazione	Premio
1 mese	L. 5
3 mesi	10
6	16
1 anno	20
5 anni	70
10	120

Limitando la garanzia al solo capitale in caso di morte col premio unico di L. 75 cioè L. 3 per ogni mille lire si può assicurare un capitale di Lire 25,000 e il contratto è mantenuto per tutta la vita dell'assicurato.

ASSICURAZIONI MARITTIME

Pei passeggeri sui piroscafi, la Compagnia esige premi proporzionati alla lunghezza del viaggio.

Per contratti, schiarimenti, programmi e tariffe rivolgersi alla Direzione Generale in Firenze, Via Cavour, 8, o alle Agenzie della Compagnia in tutte le principali Città del Regno.

In Roma rappresentante Generale il Banco A. Cerasi, via del Babuino, 51. 2-474

SELMI PROF. A.

DELLA Fabbricazione e Conservazione dei Vini

Seconda edizione, con aggiunte e correzioni. Padova, Tip. Sacchetto, in-12. Prezzo Lire DUE

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 "	4,54 "	" 5,25 "	6,42 "
" 4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	9,5 "
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 "	10,5 "
omnibus 7,55 "	9,10 "	" 12,40 p.	1,39 p.
" 9,3 "	10,45 "	omnibus 2,5 "	3,20 "
" 1,25 p.	2,40 p.	" 5,25 "	6,39 "
diretto 3,20 "	4,17 "	" 6,55 "	8,10 "
" 6,14 "	7,10 "	misto 9,15 "	10,55 "
omnibus 8,30 "	9,45 "	diretto 11, "	11,55 "
" 9,35 "	10,50 "	" 11,25 "	12,20 a.

MESTRE per UDINE UDINE per MESTRE

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.
omnibus 6, "	10, "	omnibus 5,10 "	9,14 "
" 10,40 p.	2,35 p.	" 6,28 "	12,54 p.
" 4,24 "	8,28 "	" 4,50 p.	8,54 "
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11,8 "

PADOVA per VERONA VERONA per PADOVA

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,20 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.
diretto 10,15 "	11,50 "	omnibus 5,10 "	7,44 "
omnibus 3,30 p.	6, "	" 10,43 "	1,15 p.
" 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6,9 "
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "

PADOVA per BOLOGNA BOLOGNA per PADOVA

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
misto (1) 9,20 "	11,47 "	misto (2) 4,5 "	6,4 "
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 "	8,55 p.
omnibus 6,48 "	11,12 "	diretto 12,5 p.	3,13 "
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 "	9,23 "

1) fino a Rovigo -- (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA			
omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto	omn.	misto
ant. 5,31	ant. 8,36	ant. 1,48	ant. 7,7	ant. 6,7	ant. 9,12	ant. 2,29	ant. 7,43
ant. 5,41	ant. 8,46	ant. 1,59	ant. 7,17	ant. 6,18	ant. 9,23	ant. 2,41	ant. 7,54
ant. 5,53	ant. 8,58	ant. 2,13	ant. 7,29	ant. 6,25	ant. 9,30	ant. 2,51	ant. 8,1
ant. 6,2	ant. 9,7	ant. 2,24	ant. 7,38	ant. 6,37	ant. 9,42	ant. 3,38	ant. 8,12
ant. 6,11	ant. 9,16	ant. 2,34	ant. 7,47	ant. 6,44	ant. 9,53	ant. 3,22	ant. 8,22
ant. 6,26	ant. 9,31	ant. 2,50	ant. 8,2	ant. 6,57	ant. 10,7	ant. 3,37	ant. 8,34
ant. 6,38	ant. 9,43	ant. 3,5	ant. 8,14	ant. 7,12	ant. 10,22	ant. 3,57	ant. 8,48
ant. 6,45	ant. 9,54	ant. 3,24	ant. 8,30	ant. 7,18	ant. 10,29	ant. 4,58	ant. 8,54
ant. 6,56	ant. 10,5,3	ant. 4,0	ant. 8,41	ant. 7,27	ant. 10,39	ant. 4,17	ant. 9,3
ant. 7,4	ant. 10,13	ant. 3,47	ant. 8,49	ant. 7,38	ant. 10,50	ant. 4,31	ant. 9,13
ant. 7,16	ant. 10,25	ant. 4,0	ant. 9,11	ant. 7,48	ant. 11,1	ant. 4,42	ant. 9,22

TREVISO per VICENZA VICENZA per TREVISO

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO			
misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	omn.	misto
ant. 5,29	ant. 8,32	ant. 1,25	ant. 7,4	ant. 5,50	ant. 8,45	ant. 2,12	ant. 7,30
ant. 5,49	ant. 8,45	ant. 1,41	ant. 7,17	ant. 6,11	ant. 9,10	ant. 2,34	ant. 7,53
ant. 6,0	ant. 9,1	ant. 1,47	ant. 7,28	ant. 6,19	ant. 9,20	ant. 2,42	ant. 8,2
ant. 6,14	ant. 9,22	ant. 2,29	ant. 7,54	ant. 6,28	ant. 9,31	ant. 2,52	ant. 8,12
ant. 6,27	ant. 9,34	ant. 2,40	ant. 8,6	ant. 6,35	ant. 9,40	ant. 2,59	ant. 8,19
ant. 6,39	ant. 9,45	ant. 3,0	ant. 8,17	ant. 6,47	ant. 9,50	ant. 3,20	ant. 8,29
ant. 6,50	ant. 9,55	ant. 3,19	ant. 8,27	ant. 6,59	ant. 10,4	ant. 3,31	ant. 8,42
ant. 7,5	ant. 10,12	ant. 3,39	ant. 8,41	ant. 7,12	ant. 10,13	ant. 3,45	ant. 8,57
ant. 7,14	ant. 10,20	ant. 3,48	ant. 8,49	ant. 7,21	ant. 10,33	ant. 3,59	ant. 9,10
ant. 7,36	ant. 10,40	ant. 4,15	ant. 9,9	ant. 7,37	ant. 10,49	ant. 4,9	ant. 9,24
				ant. 7,48	ant. 11,1	ant. 4,19	ant. 9,35
				ant. 8,1	ant. 11,15	ant. 4,32	ant. 9,49

SCHIO per THIENE-VICENZA VICENZA per THIENE-SCHIO

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto
ant. 5,45	ant. 9,20	ant. 2,0	ant. 6,10	ant. 7,53	ant. 11,30	ant. 4,30	ant. 9,20
ant. 6,02	ant. 9,37	ant. 2,22	ant. 6,32	ant. 8,15	ant. 11,55	ant. 4,55	ant. 9,45
ant. 6,17	ant. 9,52	ant. 2,40	ant. 6,50	ant. 8,35	ant. 12,19	ant. 5,19	ant. 10,9
ant. 6,37	ant. 10,12	ant. 3,02	ant. 7,12	ant. 8,49	ant. 12,35	ant. 5,35	ant. 10,25

VITTORIO per CONEGLIANO CONEGLIANO per VITTORIO

VITTORIO per CONEGLIANO				CONEGLIANO per VITTORIO			
misto	misto	misto	misto	misto	misto	omn.	omn.
ant. 6,45	ant. 10,58	ant. 5,20	ant. 6,45	ant. 8,1	ant. 12,40	ant. 6,10	ant. 7,40
ant. 7,9	ant. 11,22	ant. 5,44	ant. 7,7	ant. 8,28	ant. 1,8	ant. 6,36	ant. 8,6

TRATTATO PRATICO di Idraulica
 di Idrraulica Prof. DOMENICO TURAZZA
 Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880. Tip. Sacchetto - Lire 1,00

Testi Universitari

PUBBLICATI dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. -- Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8.	L. 8
Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8.	" 5
Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8.	" 1
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12.	" 2
FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro sui movimenti di Anser. Padova 1872, in-8.	" 1,50
Idem. Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8.	" 10
KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12.	" 2,50
LOUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879.	" 8
Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879.	" 8
Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880.	" 8
MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione.	" 6
ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8.	" 6
ACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8.	" 4
SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8.	" 8
SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8.	" 10
Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8.	" 6
TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8.	" 8
TURAZZA prof. D. Trattato d'Idraulica e d'Idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8.	" 10
Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure	" 2
Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8.	" 6

Recentissima Pubblicazione: MONTANARI PROF. AUGUSTO

ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA

TERZA EDIZIONE interamente rifatta ad uso delle scuole. Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872. Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV. Prezzo Lire SEI. Padova, Tip. Sacchetto, 1881.